

NOTIZIARIO

PERIODICO DEL ROTARY CLUB SIENA
Rotary International - Distretto Rotary 2071



Anno LXIX, n. 2, settembre - ottobre 2019
Presidente FRANCESCO DE FEO

AUDIOMEDICAL

Azienda leader del settore,
unica con **6 centri acustici specializzati**.

- **Controllo gratuito dell'udito.**
- **Apparecchio acustico personalizzato, in prova gratuita per 30 giorni.**
- **Pagamenti personalizzati.**
- **Forniture di apparecchi acustici tramite A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto.**

0577 331191

soluzioni udito

Numero Verde
800-263662

www.audiomedicalsoluzioniudito.it
audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com

➤ SIENA - Viale Bracci 1



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



Sommario



- **Nigeria: senza un caso selvaggio** - pag. 4
- **Integratori alimentari fra natura e cultura** - pag. 5
Relatrice: D.ssa Claudia Vignali
- **Niki Lauda - Interclub con i Rotary della Provincia** - pag. 6
Relatore: Dr. Pino Casamassima
- **Interclub a Cambridge** - pag. 9
- **La pala perduta** - pag. 15
- **Bike tour FFC a Siena** - pag. 18
- **Giornata paralimpica** - pag. 20
- **L'amicizia rotariana** - pag. 22
Relatore: Pierluigi Venturi
- **Festa del vino** - pag. 24
- **World Polio Day** - pag. 26
- **Incontro con il nuovo Arcivescovo di Siena** - pag. 27

CONSIGLIO DIRETTIVO per l'a.r. 2019-'20

Presidente:
Francesco DE FEO

Vice Presidente:
Franco SIVERI

Segretario:
Massimo VERDI

Tesoriere:
Roberto MARCHETTI

Prefetto:
Federigo SANI

Consiglieri:
Annalisa ALBANO
Elena BINDI
Francesco FRANZINELLI
SOCINI GUELFI

Fausto LORÈ
Leonardo LUCHINI
Mauro PICCHI
Marilena PIRRELLI

Past President:
Andrea TIRIBOCCHI

Presidente eletto:
Elisabetta MIRALDI

SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA
tel./fax: 0577 1651796
e-mail: rotaryclubsiena@gmail.com
sito Internet: www.rotarysiena.it

Riunioni:

Excelsior N. H. Hotel, via F. Tozzi - 53100 Siena
Conviviali: I e III giovedì del mese, ore 20,00
Caminetti: II e IV giovedì del mese, ore 19,00

NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Alessandro Fornaciari
(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)
Redazione e grafica: Alberto Fiorini
Fotografie: Alberto Fiorini, Federigo Sani



NIGERIA: TRE ANNI SENZA UNA CASO SELVAGGIO

Messaggio del Presidente internazionale PolioPlus

Miei compagni Rotariani:

Sono lieto di condividere l'importante notizia che da oggi, 21 agosto 2019, sono passati tre anni da quando un bambino in Nigeria è stato paralizzato dal poliovirus selvaggio. Ciò significa che l'intera regione africana dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) potrebbe essere certificata priva di poliovirus selvatico entro la metà del 2020. Insieme ai nostri partner della Global Polio Eradication Initiative e al governo nigeriano, abbiamo rafforzato i sistemi di immunizzazione e rilevamento delle malattie e ora stiamo raggiungendo più bambini che mai in alcuni dei luoghi più difficili da raggiungere in Nigeria. Possiamo essere orgogliosi di questi progressi, ma non è ancora tempo di festeggiare. Abbiamo ancora del lavoro da fare e dobbiamo continuare a renderlo una priorità raggiungere tutti i bambini in Nigeria – e altri paesi a rischio di poliomielite – con il vaccino contro la poliomielite e costruire forti livelli di immunità per proteggere completamente l'intera popolazione dalla poliomielite. In parte a causa del duro lavoro e della dedizione dei Rotariani in Nigeria e in tutto il mondo, saremo presto in grado di controllare un altro paese al di fuori dell'elenco endemico della poliomielite. I membri del Rotary in Nigeria hanno lavorato duramente per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'eradicazione della poliomielite, sostenendo il governo e rispondendo ad altre esigenze di salute di base per integrare gli sforzi di eradicazione della polio, come fornire acqua pulita alle comunità vulnerabili. Dopo che la regione africana sarà certificata priva di poliovirus selvaggio alla fine del prossimo anno, 5 delle 6 regioni dell'OMS nel mondo saranno considerate libere dalla polio. In quanto prima organizzazione che sogna e promette di mantenere un mondo libero dalla polio, il Rotary si impegna a mantenere la nostra promessa. I nostri progressi in Nigeria sono un grande passo verso tale obiettivo, ma dobbiamo mantenere lo slancio in modo che Pakistan e Afghanistan vedano lo stesso livello di progresso. È fondamentale che i Rotariani continuino a sostenere l'eradicazione della polio mentre superiamo gli ostacoli finali nella lotta per porre fine alla malattia per sempre. Puoi sostenere PolioPlus facendo una donazione o aumentare la consapevolezza organizzando un evento o una raccolta fondi nella Giornata mondiale della polio il 24 ottobre.

Non vedo l'ora di unirmi ai Rotariani entro la metà del 2020 per celebrare un'Africa selvaggia senza poliovirus.

Michael K. McGovern
Presidente internazionale per la PolioPlus

INTEGRATORI ALIMENTARI FRA NATURA E CULTURA

La corretta informazione nell'era digitale

Giovedì 5 settembre 2019

Conviviale

ore 20.00 c/o NH Excelsior - Siena

Conversazione

della Dott.ssa CLAUDIA VIGNALI

Direzione Medica STARDEA s.r.l.

La conviviale di giovedì 5 settembre 2019 presso l'Hotel NH Excelsior di Siena ha avuto come relatrice, in tema di Integratori Alimentari, la dott.ssa Claudia Vignali, accompagnata da due soci fondatori della STARDEA srl di Parma; il senese Vieri Falchi e il Sig. Pietro Trascinelli, Past President del Rotary Parma Farnese.

La dott.ssa Vignali è responsabile della Direzione Medica STARDEA, azienda specializzata nel settore dei Prodotti Nutraceutici, Medical Devices e Dermocosmetici. Ha conseguito la laurea triennale in Biologia, la Magistrale in Tecnologia Ambientale e il Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie dell'Alimentazione. Possiede molteplici competenze tecniche che spaziano da una grande conoscenza nella gestione dei farmaci, agli alimentidietetici per scopi medici, dalla conoscenza del processo di ricerca nell'industria farmaceutica al marketing farmacologico.

Nel corso della serata ha illustrato con dovizia di particolari e in modo esaustivo al pubblico presente l'uso degli integratori alimentari e la corretta informazione nell'era digitale del loro utilizzo. Secondo studi recenti

infatti, 3 italiani su 4 fanno uso di integratori alimentari e di questi, 1 su 2 si documenta prima di acquistarli, nel 51% dei casi, sul web.

Il 34% degli italiani cerca informazioni mediche sui siti web senza consultare il proprio medico, un fenomeno che rischia di compromettere, oltre al rapporto medico-paziente, anche il proprio stato di salute, per via delle informazioni scorrette. Per capire se un sito internet sia attendibile oppure no si dovrebbero seguire le 5 regole che arrivano direttamente dalla Health on the Net Foundation:

- il sito deve riportare il nome del proprietario o sponsor;
- il sito deve riportare la data dell'ultimo aggiornamento per assicurarsi che contenga informazioni recenti;
- il sito web non deve sostituirsi ai consigli del medico- il sito web deve possedere un comitato editoriale o un comitato consultivo;
- le informazioni devono essere accompagnate da referenze esplicite links di fontiscientifiche.

L'integratore alimentare ha acquisito negli anni un ruolo da protagonista in ambito di salute e benessere dell'individuo e rappresenta oggi la seconda categoria di prodotto in farmacia dopo il farmaco su prescrizione, soprattutto nella prevenzione delle malattie, la regolazione funzionale e come supporto a trattamenti farmacologici.

Nel corso della sua relazione, la Dott.ssa Vignali ha sottolineato che gli integratori alimentari sono definiti dalla normativa di settore (Direttiva 2002/46/CE, attuata con il decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 169) come *prodotti alimentari destinati ad integrare la comune dieta e che costituiscono una fonte concentrata di so-*





stanze nutritive, quali le vitamine e i minerali, o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, in particolare, ma non in via esclusiva, aminoacidi, acidi grassi essenziali, fibre ed estratti di origine vegetale, sia monocomposti che pluricomposti, in forme predosate.

A differenza del Nutraceutico (termine che nasce dall'unione delle parole "nutriente" e "farmaceutico") che rappresenta una sostanza di estrazione naturale con azioni farmacologiche dimostrate (ad es. la monacolina K, presente nel riso rosso fermentato, in grado di diminuire i livelli di colesterolo nel sangue), l'Integratore Alimentare è una sostanza nutriente normalmente inclusa nella dieta (ad es. fibre vegetali, vitamine, acidi grassi essenziali) la cui supplementazione può avere ruolo di integrazione in caso di carenze.

La Dott.ssa Vignali ha quindi ricordato come questi prodotti possono contribuire al benessere ottimizzando lo stato o favorendo la normalità delle funzioni dell'organismo, tuttavia la loro immissione in commercio è subordinata alla procedura di notifica dell'etichetta al Ministero della Salute.

Al termine della relazione, le numerose domande e considerazioni da parte dei presenti, dimostrando interesse e apprezzamento, hanno testimoniato la sempre maggiore informazione richiesta dal cittadino che chiede suggerimenti per il mantenimento del suo stato di salute inteso oggi come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non come semplice assenza di malattia.





NIKI LAUDA

Il campione che ha vinto anche la paura

**Mercoledì 11 settembre 2019
Conviviale Interclub
c/o Ristorante La Ducarescia,
Hotel Piccolo Castello Monteriggioni, h 19.30**

**Evento Interclub con: RC Chiusi –
Chianciano – Montepulciano, RC Siena
Est, RC Alta Valdelsa, RC Montaperti**

**Presentazione in anteprima nazionale
da parte dell'autore Pino Casamassima
di un libro sulla vita di Niki Lauda**

Mercoledì 11 settembre alle ore 19.30 presso l'Hotel Il Piccolo Castello di Monteriggioni si è svolta la Conviviale Interclub organizzata dal Rotary Club Alta Valdelsa, presenti i Club Rotary Siena, Siena Est, Chianciano-Chiusi-Montepulciano, Montaperti e Valdelsa durante la quale è avvenuta la presentazione in anteprima nazionale del libro "Niki Lauda il campione che ha vinto anche la paura" di Pino Casamassima.

L'autore del libro è giornalista e scrittore e dopo aver lavorato nelle redazioni di quotidiani e periodici,

è stato inviato in Formula 1, opinionista per il web europeo del network americano CBS e attualmente scrive per il Corriere della Sera e cura una rubrica sul quotidiano Il Giorno. Ha pubblicato una trentina di libri, alcuni dei quali tradotti anche all'estero.

La serata è stata molto piacevole e ha visto la partecipazione di oltre 120 invitati ai quali l'autore ha raccontato come il suo ultimo lavoro, "Niki Lauda il campione che ha vinto anche la paura" sia frutto di anni e anni di cura e attenzione.

Il campione austriaco è stato da tutti definito uno dei più grandi piloti della storia, per ben tre volte campione del mondo. Ha vissuto una carriera clamorosa fino al grave incidente nel 1976.

Dopo i saluti dell'Assistente del Governatore Pie-



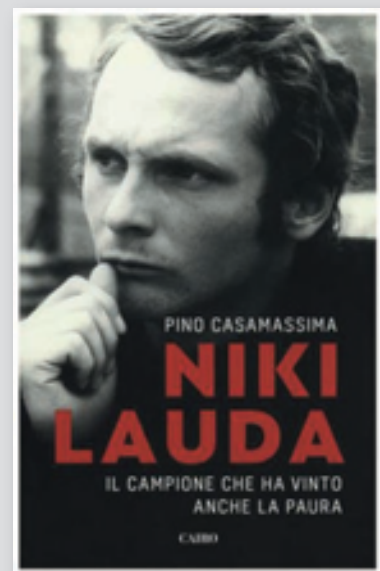


tro Burrone e dei Presidenti dei Rotary Club del raggruppamento Toscana 2 del Distretto 2071 del Rotary International, l'autore ha coinvolto il pubblico presente leggendo brani del suo libro e proiettando filmati proprio dell'incidente in cui fu coinvolto Lauda sul circuito del Nurburgring quando dopo aver perso il controllo della sua vettura, colpì una roccia e fu travolto dalle fiamme. Rimase sfigurato in volto e riportò dei gravi danni fisici. Nonostante ciò decise di tornare in pista solo 40 giorni dopo.

Per lo scrittore Casamassima, dedicare un libro a Lauda a pochi mesi dalla sua scomparsa, è il frutto di anni trascorsi appassionatamente a seguire le vicende e le epopee della Formula 1. E Pino Casamassima è uno che quel periodo storico in cui Lauda correva e vinceva, lo ha vissuto in prima persona, dapprima come appassionato, poi come giornalista specializzato.

L'autore ha sottolineato il fatto che nel libro non c'è solo il Lauda pilota, leggenda dell'automobilismo, ma c'è anche il Lauda uomo con le sue paure, la sua determinazione, i suoi amori e i suoi drammi.

È un libro molto coinvolgente, per tutti, non solo per gli addetti ai lavori, che ripercorre la vita e la carriera di un uomo che è divenuto un mito in tutto il mondo.



Fra gli instant book può capitare di leggere di tutto e di più. La fretta a volte è cattiva consigliera. Stavolta, invece, siamo di

fronte a un libro dedicato a Niki Lauda che è il frutto di anni e anni di cura e attenzione. Ovvero, dedicare un libro a Lauda pochi giorni la sua scomparsa è il frutto di anni trascorsi appassionatamente a seguire le vicende e le epopee della F.1. E Pino Casamassima, l'autore del libro "Niki Lauda, il campione che ha vinto anche la paura" (Cairo Editore, 14 euro), è uno che di quel periodo storico in cui Lauda correva, e vinceva, lo ha vissuto in prima persona. Dapprima come appassionato, poi come giornalista specializzato (ha lavorato al settimanale Rombo) prima di dedicarsi a libri dal vario contenuto (dalla storia, alla politica, allo sport) fino al teatro. Insomma, se volete fare un tuffo nel passato recente, scoprire l'ambiente, il contorno in cui Lauda operava, è la volta buona per farlo. Per chi lo ha vissuto, che fa un salto nel passato, e per chi non lo conosce e può scoprire cose segrete, nuove, ovvie a chi le ha vissute, nuove per chi le affronta adesso.

(Recensione di Paolo Ciccarone per RMC Motori)



CON IL ROTARY A CAMBRIDGE E A LONDRA

INTERCLUB CON IL R.C. DI CAMBRIDGE

19 - 22 settembre 2019

Guidati con entusiasmo dal nostro Presidente Francesco de Feo, ma anche da Filippo Fiorentini con la moglie Rachel e il bravissimo figlio David, da Fausto Lorè e dal segretario Massimo Verdi, giovedì 19 settembre siamo volati da Pisa a Londra Stansted dove siamo stati accolti dal PP Edward Coe e da sua moglie Gill. A Cambridge abbiamo incontrato altri amici rotariani della città inglese. Oltre ai citati, hanno partecipato al viaggio anche Franco Laghi Pasini, Massimo Boldrini, Marco Bianchini, Ottavia Tota, alcuni con mogli, parenti ed amici. Purtroppo all'ultimo momento avevano dovuto rinunciare al viaggio due nostri soci.

Per tutto il soggiorno inglese siamo stati assistiti da un tempo ottimo, soleggiato e quasi primaverile.

Dopo una breve sosta all'Hotel Gonville ed una

passaggiata per un primo approccio alla città dei cento college, a sera vi è stata subito la conviviale ufficiale interclub, tenutasi nell'austera sala del Christ's College. Ha onorato l'incontro il DG Jonathan King, dato che l'evento coincideva con l'Annual Charter Dinner del Club di Cambridge.

Applauditissimi i discorsi ufficiali della Presidente Clare Waterhouse e del nostro Presidente Francesco de Feo [riportati integralmente in questo Notiziario], grazie anche alle traduzioni vocali dall'inglese in italiano e dall'italiano in inglese di Filippo e Fausto.

Tanti applausi anche allo scambio dei doni. Assai apprezzato il nostro dono: un disegno di Arturo Viliardi raffigurante Palazzo Chigi Saracini, racchiuso in una preziosa cornice da Franco Siveri. Il quadro era accompagnato da un'artistica pergamena decorata

dalla pittrice senese Cecilia Rigacci per interessamento di Alberto Fiorini.

L'intera giornata di venerdì 20 settembre è stata dedicata alla visita della città: Emmanuel College, Cavendish Laboratory, la splendida cappella del King's College...). Dopo il Pranzo al Granta Pub, affacciato sul fiume Cam, ci siamo rilassati con una lunga gita in barca; poi per tutti è stata serata libera. C'è chi ha voluto vedere il Trinity College e completare la visita di Cambridge, e chi ha preferito fare una lunga passeggiata tra i vialetti e i prati del Botanic Garden.

A sera cena in hotel, dove ci hanno raggiunto alcuni amici di Cambridge, tra cui la Presidente Clare.

Sabato 21 settembre partenza in treno per la King's Cross Station di Londra e poi tutti alla National Gallery per ammirare e conoscere la storia di una stupenda, grande pala d'altare, un'Assunzione della Vergine, dipinta nel 1474 da Matteo di Giovanni. Il dipinto, facente parte in origine di un polittico andato perduto, stava nella chiesa di Sant'Agostino di Asciano. La chiesa appartenne dal 1808 al 1857 alla nobile famiglia Vegni, che la donò alla Compagnia di Misericordia del Sacro Chiodo di Asciano. Alberto

Fiorini, i cui avi materni erano della famiglia Vegni, ci ha parlato della storia della chiesa, della pala perduta (passata alla famiglia Griccioli per la chiesa di Sant'Eugenio a Monistero e poi venduta alla National Gallery nel 1884) e della storia dei suoi avi, il cui personaggio principale fu Angelo Vegni, a cui ancor oggi è intestato l'Istituto delle Capezzine di Arezzo.

Usciti dal grande museo, ci siamo imbarcati sul Bateaux London per una crociera sul Tamigi, con pranzo a bordo.

La restante metà del pomeriggio, essendo libera, ha consentito ad alcuni di visitare Londra e ad altri di dedicarsi allo shopping da Harrods.

Domenica mattina ci siamo svegliati con il cielo coperto e un po' di pioggia, ma siamo partiti per lo Stansted Airport e per l'Italia, dove abbiamo trovato un tempo certamente non migliore.

Sul pullman del rientro il Presidente De Feo ha espresso la sua soddisfazione per l'esito del viaggio ed ha ringraziato tra gli applausi Filippo, Alberto e soprattutto David Fiorentini, bravo e sempre disponibile ad aiutare tutti.





Carissimi DG Jonathan King e Presidente Clare Waterhouse; cari amici rotariani, gentili ospiti....

È certamente un grande onore e un privilegio per me essere qui questa sera in compagnia di tutti voi per celebrare il gemellaggio fra i Rotary Club di Cambridge e di Siena in questo ambiente così suggestivo e ricco di storia e di tradizione.

La presenza del Vostro DG e la concomitanza dell'Annual Charter Dinner aggiungono ulteriore soddisfazione per questo nostro incontro; sono davvero lusingato di rappresentare il mio Club in tale circostanza.

Un gemellaggio è, per definizione generica, l'unione di due comunità che agiscono con l'obiettivo di affrontare i loro problemi e instaurare legami sempre più stretti di amicizia.

Nel caso specifico del Rotary, i club gemelli, o gemellati, sono costituiti da due club di Paesi diversi che instaurano una relazione a lungo termine per promuovere la buona volontà, la comprensione mondiale e la realizzazione di progetti umanitari e sociali nelle loro comunità.

Nel cercare un Club partner occorre inoltre prendere in considerazione la condivisione di interessi, sfide o storie simili.

Le nostre città sono universalmente conosciute per il loro patrimonio artistico, paesaggistico e una sostanziale unità stilistica dell'arredo urbano medievale.

Innumerevoli le attrazioni culturali da visitare e nel vostro famoso Fitzwilliam Museum è possibile ammirare, fra le altre opere, un Bambino e Santi di Simone Martini di Scuola Senese Italiana.

Ben poche Università presentano un percorso storico, risalente al tredicesimo secolo, così ricco e prestigioso come le nostre.

Quante affinità; ma un gemellaggio rotariano non può esaurirsi nella semplice condivisione di interessi e storia; esso rappresenta, infatti, primariamente un impegno a lungo termine tra i partner che si identifica nei valori fondamentali del Rotary: amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership.

La forma e il contenuto possono anche essere modificati, adattati a seconda delle circostanze, ma è necessario agire sempre secondo le regole e gli scopi del Rotary, propagando la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale.

Ma ora è il momento di rallegrarsi per questo nostro nuovo incontro e di brindare alla nostra amicizia augurando lunga vita al nostro gemellaggio;

Ringrazio, a nome del Rotary Club Siena, il DG, la Presidente Clare Waterhouse e tutti voi per la vostra presenza e la vostra eccellente e raffinata ospitalità che speriamo di ricambiare nella nostra città la prossima volta.

Arrivederci a Siena e buon Rotary a tutti!

Francesco de Feo
Presidente Rotary Club Siena
a.r. 2019-2020
Cambridge, 19 settembre 2019

Good evening and may!

I offer you all a very warm welcome to Christ's College on this important evening.

I want particularly to extend that welcome to our many friends from our sister club in Siena.

It is wonderful to see so many of you here tonight and to spend time relaxing with you over the next few days.

For many of us, this is a time to reconnect with our now good friends from Siena.

For others, myself included, it is an opportunity to put faces to familiar names and to begin an ongoing friendship with you.

Either way, we are delighted to have you here. We hope you have a wonderful time tonight, and that you return to Siena feeling the already close bond between us has grown even stronger.

For our own members, I wish you a marvellous evening celebrating our Charter Night in this most delightful of settings.

Buona sera a tutti!

Sono lieta di darVi il benvenuto al Christ's College per questa importante serata.

Voglio accogliere in particolare i nostri amici del Rotary club di Siena.

È un grande piacere vedevi così numerosi stasera e di avere l'opportunità di passare con voi un period rilassante nei prossimi giorni.

Per molti di noi, questi giorni offrono la possibilità di riconnettersi con i nostri amici Senesi.

Per altri, me compresa, è il momento per dare un nome a ogni volto, e per avviare nuove amicizie con voi.

In ogni caso, siamo molto felici che siate con noi. Speriamo che Vi divertiate stasera, e che quando tornerete a Siena, sentirete che il legame tra i nostri due club sarà rafforzato .

Per i nostri soci, auguro una serata meravigliosa in cui festeggeremo la nostra Serata Charter in questo splendido ambiente.

Clare Waterhouse
Presidente Rotary Cambridge
a.r. 2019-2020
Cambridge, 19 settembre 2019





Foto di gruppo insieme agli amici del R.C. di Cambridge in occasione della conviviale di saluto. Al centro la presidente Clare Waterhouse con il nostro presidente Francesco de Feo. Cambridge, Hotel Gonville, sabato 20 settembre 2019.



Foto di gruppo dinanzi alla pala d'altare con l'Assunzione della Vergine di Matteo di Giovanni (1474). Lontra, National Gallery, domenica 21 settembre 2019.

LA PALA D'ALTARE PERDUTA DELLA CHIESA DI SANT'AGOSTINO DI ASCIANO

Ringrazio l'amico Filippo Fiorentini per aver organizzato, a chiusura del viaggio per l'interclub con Cambridge, una breve visita alla National Gallery di Londra per ammirare una pala d'altare di Matteo di Giovanni, noto anche come Matteo da Siena, raffigurante l'ASSUNZIONE DELLA VERGINE, uno dei più grandi dipinti senesi sopravvissuti del Rinascimento.

La grande pala, proveniente dalla chiesa di Sant'Agostino di Asciano, era appartenuta dal 1808 al 1857 alla famiglia dei conti Vegni, miei antenati da parte di madre. Prima della visita al museo londinese ho potuto narrare agli amici la storia del dipinto e quella dei miei avi. In particolare ho ricordato Angelo Vegni (1811-1882), uno dei maggiori filantropi italiani dell'Ottocento.

L'ASSUNZIONE DI MATTEO DI GIOVANNI

Mentre l'arte della Siena del XIV secolo è molto ammirata, quella prodotta durante la fine del XV e l'inizio del XVI secolo è molto meno conosciuta, soprattutto al di fuori dell'Italia. Alla fine del 2007, la National Gallery allestì una mostra dedicata all'arte rinascimentale di Siena: "Renaissance Siena: Art for a City". Tra i punti salienti della mostra c'era la grande pala d'altare centinata dipinta nel 1474 da Matteo di Giovanni.

Matteo di Giovanni di Bartolo era nato a Borgo Sansepolcro nel 1428 circa. Fu uno degli artisti di maggior successo che lavorarono a Siena, dove morì nel 1495. È sua la *Madonna della neve*, capolavoro dipinto nel 1477 per la Chiesa di Santa Maria delle Nevi di Via dei Montanini. Altre sue opere in Siena sono nell'Oratorio di San Bernardino, nella Basilica di san Domenico, nella Basilica dei Servi...

Intorno al 1458, Matteo ricevette un'importante commissione da parte del ricco mercante ascianese Iacopo Scotti per eseguire *La Madonna delle Grazie* da porre nella chiesa di S. Agostino (ora conservata nel Museo di Palazzo Corboli).

Nel 1474 Matteo tornò ad Asciano per eseguire il polittico che recava al centro l'Assunzione della Vergine (oggi alla National Gallery di Londra), nei laterali Santi e Sante tra cui S. Agostino e S. Michele Arcangelo (oggi nel Museo di Palazzo Corboli di Asciano) e, nella predella, altre scene mariane andate perdute.

In origine, infatti, l'opera consisteva in una serie di singoli pannelli sussidiari dipinti, che erano uniti tra loro mediante tasselli e stecche, e collocati all'interno di una cornice intagliata e dorata. Nel XIX secolo, il polittico risultava già demolito e i singoli dipinti sopravvissuti erano entrati nelle collezioni di Europa e d'America.

Il pannello centrale del polittico raffigurante l'Assunzione fu acquisito dalla collezione della National Gallery nel 1884, probabilmente venduto dalla famiglia senese Griccioli che a sua volta l'aveva avuto dalla Venerabile Confraternita di Misericordia e Sacro Chiodo di Asciano, per un altare della chiesa di Sant'Eugenio di Monistero.

Costruita intorno al XII secolo, e più volte ampliata nel corso del tempo, la chiesa di Sant'Agostino di Asciano si trova all'interno delle antiche mura, in fondo all'attuale Corso Matteotti, nei pressi della Porta Senese e di casa Corboli (oggi museo di arte sacra).

La chiesa appartenne in origine all'Ordine degli Agostiniani, che la custodirono fino al 1808. Era dotata di un convento, dedicato a San Michele, ricordato più volte in documenti compresi tra XVI e XVIII secolo.

A seguito delle confische di età napoleonica, la chiesa di Sant'Agostino fu destinata ad uso privato e acquistata nel 1808 da Jacopo Vegni. La chiesa ritornò al culto nel 1857 quando i figli di Jacopo, Francesco ed Eustachio, la donarono assieme agli arredi al pio sodalizio della venerabile Con-



fraternità di Misericordia e Santo Chiodo con l'obbligo di officiarla in perpetuo e di conservarne le opere sacre. Evidentemente non fu così, perché la Compagnia cedette la pala alla famiglia Griccioli di Siena per un altare della chiesa di Sant'Eugenio di Monistero; ma – non sappiamo come – alcuni anni dopo, nel 1884, l'opera di Matteo fu acquisita dal museo londinese.

La Madonna Assunta era particolarmente importante a Siena e le cerimonie per la giornata dell'Assunzione erano importanti anche nel calendario civile senese. Le immagini dell'Assunta presenti nel territorio senese possono essere spiegate tanto dal desiderio di dimostrare la lealtà politica degli insediamenti sotto il controllo senese quanto per esprimere devozione alla Vergine stessa. Questo è certamente vero per il polittico d'altare di Matteo, realizzato per la cittadina di Asciano.

Secondo i critici d'arte per la composizione della pala Matteo di Giovanni si era ispirato ad opere all'epoca sua famose, come la *Vergine dell'Antiporto di Camollia*: un affresco perduto che si stagliava sul principale accesso settentrionale di Siena e che era stato dipinto negli anni trenta del Trecento da Simone Martini.

La pala d'altare di Matteo obbedisce dunque alle convenzioni visive dell'epoca, ma si presenta come investita di una nuova energia. La Vergine, seduta su un trono di cherubini e serafini, sale verso l'alto. Ad accogliere Maria in cielo è un Cristo drammaticamente chinato sulla Vergine, che sembra volare fuori dal quadro.

Ai piedi dell'Assunta c'è un anello di angeli musicisti, con due livelli di angeli sopra di essi: il più in alto sta teneramente contemplando l'evento straordinario. I piedi degli angeli nel livello più basso sono attentamente collegati alla curva dell'orizzonte lontano; è come se si fossero appena lanciati da terra. Gli angeli sostengono il peso della Vergine incorniciando il suo piedistallo nuvoloso sulla destra con il collo di un liuto; un po' come se la Madonna fosse supportata dalla loro musica.

Su entrambi i lati del dipinto è presente un folto gruppo di Santi. Lo sfondo dorato, unificando la composizione, enfatizza i bellissimi intervalli tra le figure.

L'immagine è meravigliosamente organizzata, obbedendo a una gerarchia di scala tradizionale, per cui la Vergine, che sembra "galleggiare" attraverso la superficie del quadro, è di gran lunga la figura più grande.

Matteo dà importanza soprattutto al grembo miracoloso di Maria, sottolineandone l'inquadratura con due fasce bianche di stoffa e con le sue mani in preghiera sopra. Il suo mantello bianco spicca rispetto ai rossi, ai blu e ai verdi degli angeli con un effetto che doveva essere più forte nell'oscurità degli interni di una chiesa e prima che alcuni

dei pigmenti cambiassero colore per effetto del tempo.

La Vergine indossa le vesti bianche da Regina dei Cieli ("*bella come la luna*") e lascia cadere la cintura fino a un dubbioso Tommaso, che si trova accanto alla tomba vuota del Cristo.

La tomba è incastonata in uno stupendo paesaggio disseminato di scoscese formazioni rocciose, piccoli alberi, campi, uno specchio d'acqua.

Una piccola città e quello che potrebbe essere un monastero sono dipinti l'uno a sinistra e l'altro a destra. L'ammasso di edifici sullo sfondo sinistro è probabilmente una rappresentazione schematica di Asciano. Come il vero paese, l'Asciano di Matteo è situato su una collina e comprende due chiese e il municipio sottostante. Potrebbe corrispondere a una vista laterale, vista da ovest, della chiesa di Sant'Agostino, con la Collegiata di Sant'Agata, l'altra chiesa principale della città, dietro. Lo specchio d'acqua può essere il fiume Ombrone che attraversa una valle vicino ad Asciano chiamata il Piano di Sant'Arcangelo. Il terreno bruciato ricorda le colline cretacee intorno ad Asciano durante un agosto toscano.

A. Fiorini



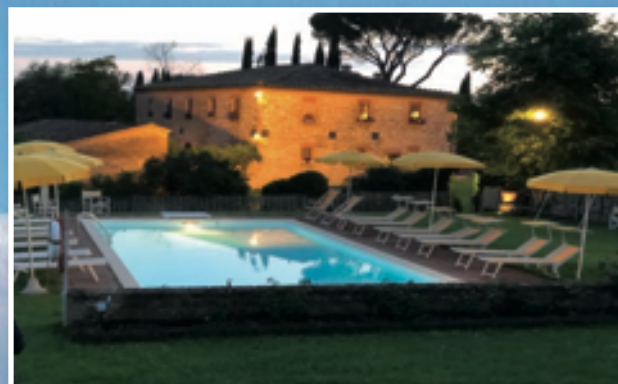
Agriturismo San Fabiano

Via S. Martino 168, S. Fabiano - 53014 Monteroni d'Arbia (Siena)

Tel. +39 0577372079 -

Cell. 348 6023821

www.info@sanfabiano.com



Struttura: Villa con aria condizionata a pochi passi dal paese di Monteroni d'Arbia alle porte di Siena. Offre relax con passeggiate romantiche a piedi, in bici e a cavallo nella stupenda valle dell'Arbia, in prossimità della zona della crete senesi.

Servizi: Alloggio in appartamenti con cucina, TV con Sky, Wi-Fi. Giochi: ping-pong, badminton, tiro con l'arco, mountain bikes, piscina. Divertenti ed ottime lezioni di cucina toscana. Animali ammessi. I proprietari parlano inglese, francese, spagnolo ed ebraico. Sconti per i Rotariani!!!

Charity Dinner e Bike Tour FFC 2019

Raccolta fondi a favore della Fondazione Fibrosi Cistica

Giovedì 3 ottobre: Conviviale - ore 20.00
Contrada della Chiocciola, Siena



Il giorno 3 ottobre i ciclisti del Bike Tour 2019 – VIII edizione dell'evento sportivo-solidale organizzato dalla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica (FFC) – sono giunti a Siena presso la località Madonnina Rossa, accolti da gruppi sportivi locali, tra cui i nostri rotariani Duccio Panti e Mario Carmellini. Alle ore 17.00 i ciclisti sono arrivati in Piazza del Campo in un clima di festa orchestrato dai volontari della Delegazione FFC di Siena. Ha salutato l'arrivo dei ciclisti il Prefetto di Siena S.E. Dott. Armando Grandone, nostro Socio Onorario, ed altre personalità istituzionali.

A sera la storica Contrada della Chiocciola ha ospitato la terza *charity dinner*, che si è aperta alle 20.30 con breve aperitivo. Un contesto e un'opportunità eccezionali anche per i partecipanti non senesi di passare del tempo in un luogo così caratteristico.

Erano presenti alla cena il presidente FFC Matteo Marzotto insieme al ciclista Mario Cipollini, Max Lelli, Fabrizio Macchi, il giovane testimonial di Fondazione Edoardo Henseberger. Ha partecipato all'evento anche il dott. Tiziano Bandiera dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova, principal investigator del progetto Task Force for Cystic Fibrosis-fase preclinica.

Il nostro Rotary Club – come altre istituzioni – ha deciso di sostenere l'iniziativa, illustrata ai nostri Soci dalla rappresentante senese, Dott.ssa Vittoria Fortino della Community FFC, in occasione del Caminetto tenutosi il 26 settembre.



PEDALANDO PER LA RICERCA

Bike tour Siena
3 ottobre 2019

Vivere nella speranza... è questo l'obiettivo primario dei volontari della Fondazione Fibrosi Cistica, malattia dura e crudele che si porta via volentieri la spensieratezza delle nostre vite...

Nei lunghi giorni pieni di pesanti cure, di giochi abbandonati in cameretta per rispettare l'appuntamento con la fisioterapia, noi volontari, spesso genitori, accarezziamo la speranza di vedere i nostri figli liberi di crescere e di invecchiare. Di vivere liberi dalla fibrosi cistica.

Per noi genitori organizzare eventi, trovare fondi, diffondere la conoscenza della malattia è la strategia per dare senso ad un dolore che come un filo nascosto accompagna il nostro vivere.

È un canale positivo in cui convogliare paure, energie e desideri. La scommessa è incontrare persone che con il loro "SI" rompano il muro dell'indifferenza e collaborino alla realizzazione di un progetto... scientifico e di vita. E indipendentemente dai fondi raccolti, stavolta la scommessa è vinta.

Perché eravamo davvero tanti lo scorso 3 ottobre all'arrivo della tappa senese del BIKE TOUR 2019, tanti alla Madonnina Rossa ad accogliere il presidente FFC Matteo Marzotto proveniente da Arezzo con i suoi amici ciclisti (Mario Cipollini, Duccio Panti, Max Lelli, Iader Fabbri...), tantissimi in Piazza del Campo a far festa per il loro passaggio...

Eravamo ancora di più la sera a cena nella Contrada della Chiocciola, a testimoniare che insieme, unendo le forze e gli intenti si possono fare grandi cose e raggiungere risultati (per me) insperati... In rappresentanza della Fondazione, il presidente della Fondazione Fibrosi Cistica, Matteo Marzotto, che ci ha parlato dell'importanza della ricerca scientifica. Erano presenti in gran numero i soci di molti Club Service di Siena, coinvolti dall'amico Duccio Panti che mettendosi a disposizione in modo totale e con grande passione mi ha accompagnato nell'organizzazione di questa giornata. Come segno della presenza della nostra città, il Prefetto dott. Gradone e il Questore dott. Capuano.

Edoardo Hesenberger ci ha emozionato rendendoci partecipi della sua vita di paziente.

Ringrazio di cuore tutti i presidenti dei Club Service che ci hanno onorato con la loro presenza e hanno reso "grande" questa serata: il presidente Francesco de Feo e signora Gemma per il Rotary Club Siena, il presidente Mario Lorenzoni e signora Grazia per Rotary Club Siena Est, il presidente Gianni Baldini per il Rotary Club Montaperti, il presidente Riccardo Intruglio per Rotaract, la presidente Sollazzi Elisabetta per l'International Inner Wheel Club, il presidente Giacomo Massi per Round Table 41, il presidente Paolo Cocchia e signora per Panathlon Club Siena, l'assistente del Governatore del Distretto Rotary 2071° Pietro Burroni.

Un ringraziamento particolare al Rotary Siena che mi ha dato la possibilità durante il caminetto del 27 settembre, di parlare di fibrosi cistica. Grazie a chi mi ha ascoltato, a chi si è commosso, a chi si è trattenuto con me alla fine della serata, a Massimo che mi ha messo a mio agio, al dot-

tor De Feo, quella sera assente per motivi di lavoro ma che ho avuto l'immenso piacere di conoscere di persona in seguito.

La Fondazione Fibrosi Cistica dal 1997 è attiva

sull'intero territorio nazionale. Ha come finalità di diffondere la conoscenza della fibrosi cistica tra la popolazione e di raccogliere fondi a sostegno della ricerca (di base ed applicata) portata avanti in istituti di ricerca italiani.

Il BIKE TOUR è un evento importante per noi volontari; inaugura ufficialmente la campagna di raccolta fondi che si realizza ogni anno ad ottobre tramite la vendita del ciclamino. I fondi raccolti durante l'evento del 3 ottobre sostengono il "TASK FORCE FOR FFC" progetto di ricerca di rilevanza nazionale condotto presso l'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini" di Genova, Responsabile dott. Tiziano Bandiera, presente anche lui alla cena.

Sono felice di aver incontrato persone come voi; avete aperto il vostro cuore e sostenuto la nostra causa. È la sensazione forte di non essere soli, di vedere visi che cercano i tuoi occhi come per dire "non siete soli"; persone felici di aver contribuito con la loro presenza ed il loro impegno a far crescere la nostra speranza.

Ancora grazie.

Vittoria Fortino
Delegata per Siena e Provincia
Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica-Onlus



Rotary Club Siena 19

GIORNATA PARALIMPICA

Siena - Fortezza Medicea, 10 ottobre 2019



Il Rotary Club Siena è stato partner, insieme ai Rotary Club Siena est, Montaperti, Valdelsa e Alta Valdelsa, della Giornata Paralimpica Toscana che si è svolta il 10 ottobre a Siena presso la Fortezza Medicea, organizzata dal Comitato Paralimpico Toscano in collaborazione con il Comune, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e il Liceo Sportivo Galileo Galilei. Un "open day" di sport integrato per far vivere l'esperienza diretta delle discipline paralimpiche in particolar modo agli studenti delle scuole del Comune e della Provincia di Siena, ma anche agli universitari e a tutta la cittadinanza, coinvolgendo le associazioni del terzo settore. Venti le diverse discipline proposte. La giornata, portata a Siena per la prima volta, è stata un successo, riscuotendo grande gradimento tra i ragazzi e le scuole, i partner e i numerosi visitatori. Un messaggio di sensibilizzazione che deve arrivare fin da piccoli, per far capire che, nonostante le difficoltà, lo sport in condizione di disabilità si può fare.



Avvicinare i giovani al mondo paralimpico per introdurli nel più ampio universo della disabilità educandoli, sollecitando la loro curiosità, la voglia di divertirsi e di stare insieme. Utilizzare lo sport come vettore per superare l'indifferenza, attraverso attività inclusive fra abili e disabili, giocando con i compagni di scuola nell'ambito di una società non discriminatoria. Infine, ricordare a tutti che il continuo confronto con la disabilità costituisce un apporto maturo a una società accessibile per tutti.

I Rotary Club, rispettando la loro genesi, si sono attivati per promuovere un ideale di servizio per le comunità locali, in questo caso sposando in pieno gli ideali della Giornata.

Insieme agli studenti delle scuole del Comune e della provincia di Siena, impegnati in attività sportive integrate nella Fortezza Medicea, l'assessore allo sport Silvia Buzzichelli, l'assessore all'Istruzione Clio Biondi Santi, il vicesindaco Andrea Corsi, il consigliere Laura Sabatini, i Rotary Club presenti con uno stand per raccogliere, in cambio di biscotti, offerte che andranno alle società per l'acquisto di attrezzature.

“Sono felice di constatare – ha dichiarato l'assessore Buzzichelli – l'entusiasmo dei giovani, qui oggi, nel partecipare tutti insieme, abili e disabili, a discipline che includano senza distinzioni e nel pieno ri-

spetto dell'altro. Ancora una volta lo sport si fa portavoce di un progetto di società accessibile a chiunque”.

Il Rotary Siena, unitamente agli altri Rotary dell'area Toscana 2, ha aderito con convinzione a questa importante iniziativa di sport e solidarietà fin da subito perché rispecchia i valori fondanti quali l'amicizia e il rispetto della diversità.

La giornata così densa di avvenimenti si è conclusa con grande soddisfazione del comitato paralimpico e dei partecipanti.



L'AMICIZIA ROTARIANA

**Giovedì 10 ottobre: Caminetto - ore 19.00
Siena, N.H. Excelsior**

In occasione del caminetto di giovedì 10 ottobre, l'Istruttore del Club, Past President Pierluigi Venturi, ci ha parlato di AMICIZIA ROTARIANA ed ha letto una lettera che il 14 marzo 2001 il PDG Ing. Luigi Socini Guelfi – il grande saggio del Club – gli scrisse. Poiché sia l'argomento trattato da Pierluigi sia la lettera di Socini affrontano dei temi rotariani importanti, questa Redazione ha ritenuto opportuno riportarli entrambi integralmente. Specialmente la lettera di Socini contiene riflessioni e suggerimenti che possono interessare ancora oggi.

A seguire alcune considerazioni del PDG Pietro Terrosi Vagnoli sulla scelta e su come devono essere inseriti nel Club i nuovi soci in modo da renderli partecipi ed ovviare alle dimissioni precoci.



Potrei iniziare questa mia chiacchierata partendo dalla distinzione che Aristotele faceva dell'amicizia fondata sull'utile, sull'amicizia fondata sul piacere e su quella vera fondata sulla virtù; ma poiché il tempo è tiranno cercherò di andare dritto all'argomento di questa serata dicendovi che una delle finalità del Rotary, chiaramente espressa nel nostro "Manuale di Procedura", è quella di **PROMUOVERE E SVILUPPARE RELAZIONI AMICHEVOLI TRA I PROPRI SOCI PER RENDERLI MEGLIO ADATTI AL SERVIRE**. Altro scopo è quello di **PROPAGARE LA COMPRESIONE RECIPROCA, LA BUONA VOLONTÀ E LA PACE TRA NAZIONE E NAZIONE MEDIANTE IL DIFFONDERSI NEL MONDO DI RELAZIONI AMICHEVOLI**.

È noto che nel "Manuale di Procedura", quando ci si riferisce ai rapporti tra rotariani, viene utilizzata la parola **AMICIZIA**: è specificamente indicata tra i valori fondamentali dei principi guida del Rotary! **L'AMICIZIA** nel Rotary vuol significare lo stato di condivisione di interessi e/o di esperienze simili e anche di "colleganza" nel senso che i rotariani sono tra loro colleghi, perchè lavorano insieme a favore della comunità locale e internazionale, condividendo gli stessi valori e progetti di servizio con una unità di intenti. Tuttavia manca ancora qualcosa, perchè si può essere anche colleghi, vicini di casa, soci, compagni

di lotta e di ideologia, ma non amici nel senso rotariano del termine, perchè l'amicizia rotariana è qualcosa di più forte ed importante del semplice stare insieme.

L'amicizia per il rotariano non è solo un fine, ma anche un mezzo per meglio servire l'uomo ed i suoi bisogni. L'amicizia rotariana vera nasce dunque in virtù delle regole del Rotary. Il Rotary richiede comportamento etico all'interno e all'esterno, tolleranza e cooperazione: ingredienti necessari per realizzare le finalità a cui il Rotary mira.

V siete mai chiesti perchè nel Rotary non si entra a domanda, ma mediante cooptazione?

Noi gli amici li scegliamo perchè vogliamo che coloro che sono chiamati a farne parte abbiano caratteristiche e capacità per condividere in libertà fini e scopi rotariani, per costruire insieme un mondo migliore.

È ovvio allora che si deve prestare particolare attenzione nella cooptazione dei nuovi soci.

L'amicizia rotariana è dunque il frutto di una nostra libera scelta; è quel legame che ci unisce talvolta più di ogni altra relazione.

Importantissimo quindi è anche coltivare questa amicizia rotariana. Come? Partecipando alle riunioni, siano esse conviviali di Club o appuntamenti distrettuali. Maggiore sarà la nostra partecipazione, più ci sentiremo introdotti tra amici.

A tal proposito, a volte, parlando tra di noi, ho sentito qualcuno proporre l'idea di ridurre il numero delle conviviali perché sono troppe e troppo onerose. Ma se questo è in parte vero, è altrettanto vero che è con la frequenza assidua tra soci che può nascere l'amicizia. E con l'amicizia si può servire meglio!

Dobbiamo tuttavia fare attenzione: la parola amicizia nel Rotary italiano è a volte abusata o utilizzata impropriamente in maniera autocelebrativa. Nel linguaggio di tutti i giorni si vuol far passare il concetto che essere tra rotariani voglia dire essere automaticamente tra amici; che un rotariano, in quanto tale, sia obbligatoriamente "vero" amico di ogni altro rota-

riano. Non può essere sempre così, perché a volte, anagraficamente, tra due rotariani ci possono correre molti anni di differenza. E poi, dato che un Club può contare anche oltre cento soci, non è sempre facile o sempre vero che i rapporti intercorrenti tra i soci siano tutti uguali...

In conclusione, quindi, l'AMICIZIA ROTARIANA va vista come condivisione di intenti, di ideali, di comportamenti, per conseguire uno scopo comune.

Pierluigi Venturi
ISTRUTTORE DEL CLUB

La lettera del PDG Ing. LUIGI SOCINI GUELF

Caro Presidente, mi hai ripetutamente sollecitato un articolo da pubblicare sul notiziario del club e doverosamente ti accontento, ma preferisco farlo con una lettera a te diretta che, se credi, puoi anche rendere nota ai soci con il bollettino.

L'argomento che al momento sembra causa di qualche preoccupazione nel Rotary è quello del suo futuro, come si rileva in qualche messaggio del P.I. Ravizza e negli scritti di alcuni governatori.

Effettivamente dalla sua costituzione ad oggi il Rotary ha cambiato molti orientamenti fondamentali e molte procedure che ne costituivano una qualifica determinante.

Risalendo all'origine dei miei cinquant'anni di anzianità di servizio, noto ad esempio che la presentazione dei nuovi soci viene effettuata con un'affrettata illustrazione da parte del presentatore, dopo di che il nuovo socio va a sedersi al tavolo, molte volte accolto con indifferenza, e forse mai udiremo la sua voce nel corso delle conviviali.

Cinquant'anni or sono il nuovo socio prendeva la parola, parlava della propria attività, dei propri problemi, e questo serviva prima di tutto a meglio conoscerlo, inoltre a vincere una riservatezza che molte volte affligge chi deve parlare in pubblico per la prima volta; infine si facilitavano i rapporti di amicizia che sono il fondamento del Rotary.

Perché non riprendiamo questo sistema che più approfondiva la conoscenza e che a mio avviso meglio si conformava allo spirito del Rotary?

Quanto alle relazioni che vengono fatte sia al termine delle conviviali sia al caminetto, i temi sono i più vari, anche se prestigiosi, ma tali da impegnare il Club su argomenti di attualità o di contingenza che avrebbero l'effetto di sollecitare più a fondo l'interesse del Club e ne aumenterebbero il prestigio.

Cinquant'anni or sono il segretario teneva aggiornato un ruolino e diceva a ciascuno di noi a data alla quale avrebbe dovuto fare la sua relazione, perché tutti i soci erano tenuti a parlare, e poiché non è necessaria una lunga dissertazione, in ogni riunione, potevano essere anche due i relatori, ai quali bastavano 15 minuti ciascuno per illustrare i problemi che impegnavano il proprio lavoro e fare le osservazioni che riteneva più appropriate su problemi di pubblico interesse.

Tutto questo è stato definitivamente abbandonato, anche se i problemi che dovevano essere oggetto della nostra attenzione sono stati e sono della massima importanza. Ad esempio: il Monte dei Paschi, il piano regolatore della città, la viabilità per Siena ed in Siena, la sicurezza pubblica, l'istruzione. E potrei continuare a lungo: problemi dei quali mai si è parlato.

Al termine della conviviale ci alziamo ed i commenti che si odono sono normalmente di carattere gastronomico, riferiti ai menù della serata, e confesso che in quei momento il capo cuoco del ristorante che ci ha ospitato ha un rilievo che supera quello del Presidente del Club.

Dopo queste riflessioni piuttosto critiche, non mi sembra che le perplessità alle quali ho fatto cenno all'inizio di questa lettera siano del tutto infondate, e mi auguro che il Rotary, ora pressoché trasformato in consesso di commensali, possa invece riprendere il suo ruolo che un sommo Pontefice definì con nostro orgoglio: "IL ROTARY FA OPINIONE", e non scada all'infimo grado di fare opinione solo sul cuoco di un ristorante.

Scusami se sono stato troppo severo nelle mie osservazioni e nelle mie previsioni, ma sono il decano del Club e quella di brontolare è una qualità dei vecchi.

Cordialmente

Luigi Socini Guelfi

Siena, 14 marzo 2001



FESTA DEL VINO

Montepulciano, 12 ottobre 2019

La sera del 12 ottobre il Rotary Club Siena ha partecipato, insieme a molti altri R.C. italiani, alla “Festa del Vino” organizzata dal R.C. di Chiusi-Chianciano-Montepulciano in occasione del service che dal 1998 raccoglie fondi per l’ippoterapia a favore dei ragazzi disabili.

L’ippoterapia è un insieme di attività praticate con il cavallo ed eseguite con uno scopo terapeutico di vari livelli. Essa viene usualmente diretta a disabili fisici ma anche utilizzata come valido ausilio per disabili psichici e per soggetti con problematiche socio-relazionali. Mira, in ogni caso, allo sviluppo psicofisico globale del disabile che la utilizza, migliorando la sua autonomia e favorendone l’integrazione sociale.

L’attività equestre rinforza le potenzialità muscolari e motorie e stimola le facoltà intellettive (memoria, attenzione e concentrazione); inoltre sviluppa qualità sociali quali la stabilità emotiva, la capacità di stabilire una relazione positiva con il cavallo e con gli Altri, consentendo così al bambino di raggiungere un comportamento adeguato al setting.

L’obiettivo è quello di favorire la coordinazione e la regolazione del tono muscolare, di facilitare l’acquisizione dello schema corporeo e dell’equilibrio, e di migliorare la capacità comunicativo-relazionale. A



cavallo i bimbi disabili imparano a guardare il mondo dall'alto favorendo fortemente la componente emozionale. I bambini prendono così coscienza dei propri sentimenti e delle proprie paure, acquisendo determinazione e pazienza.

Il successo della "Festa del vino" unita alla iniziativa dell'ippoterapia ha permesso negli anni di ottenere ottimi risultati sia come raccolta fondi sia nel favorire nuovi contatti ed amicizie tra i vari club rotariani. Il momento clou della manifestazione che si svolge in tre giornate, è stata la conviviale del sabato ospitata nella seicentesca Cripta del Gesù (opera di Giovan Battista Origoni) preparata dalla "Contrada di Voltaia" con menù tipico delle antiche ricette poliziane, accompagnate dall'immane Vino Nobile di Montepulciano. È stata una serata piacevolissima, di grande amicizia e solidarietà, grazie alla partecipazione dei numerosi Rotariani e dei loro familiari e all'impegno del Presidente Stefano Bolici e di tutti i soci che hanno operato per la perfetta riuscita della Festa.



World Polio Day

**Giovedì 24 ottobre: Caminetto
Siena, N.H. Excelsior - ore 19.00
Relatrice: MARILENA PIRRELLI**



Un caminetto speciale, quello di giovedì 24 ottobre 2019, tenutosi in concomitanza della Giornata mondiale della Polio.

La nostra Past President Marilena Pirrelli, Presidente della Commissione Rotary Foundation del club, ha ripercorso la storia del progetto PolioPlus e l'impegno da oltre trenta anni del Rotary e dei suoi partner nella lotta per eradicare questa terribile malattia.

Il progetto di eradicazione della Polio tramite vaccinazione nasce nel 1980 da un'idea di un rotariano italiano, Sergio Mulitsch di Palmenberg, Presidente del Rotary Club Treviglio e rappresenta un'idea innovativa perché non era mai stata ipotizzata la possibilità che privati potessero promuovere vaccinazioni di massa, fino ad allora di pertinenza dei sistemi sanitari nazionali; Mulitsch conosce Albert Sabin, ideatore del vaccino orale, anche lui rotariano che ha rinunciato a brevettare il proprio vaccino antipolio per tenerne bassi i costi; anche il Prof. Paolo Neri, Direttore generale del laboratorio sieroterapico Sclavo di Siena, produttore del vaccino è rotariano. Il progetto inizia vaccinando oltre 500.000 bambini nelle Filippine; il Rotary International tramite la Fondazione Rotary stanziava i primi fondi e nel 1985 lancia il progetto Polio Plus al quale partecipano tutti i club Rotary del mondo.

Negli anni si moltiplicano le vaccinazioni, sempre con il Rotary in prima fila; le vaccinazioni interessano più di 120 stati nel mondo e all'azione del Rotary si affiancano altre organizzazioni come l'OMS, l'Unicef, La Fondazione Melinda e Bill Gates e altre.

Ripercorrendo le tappe di questa sfida, la nostra relatrice non ha mancato di sottolineare, anche attraverso l'uso di filmati, le difficoltà operative e il pericolo incontrati dai nostri volontari per raggiungere le aree più remote, impervie o in luoghi con grande mobilità delle popolazioni spesso in fuga da eventi bellici.

Si è quindi soffermata sui numeri, davvero impressionanti: il Rotary, in questi anni ha vaccinato due miliardi e mezzo di bambini nel mondo, riducendo i casi di polio del 99,9 per cento, ricordando che la regione africana potrebbe essere certificata priva di poliovirus entro il 2020, non registrandosi da tre anni casi di poliomielite da virus selvaggio in La sfida resta aperta in Pakistan e Afghanistan e ci obbliga a non abbassare la guardia e a continuare a credere nei progressi contro la malattia, tanto più ora che è stato annunciato che il poliovirus selvaggio di tipo tre è stato eradicato da tutto il mondo, dopo che era stato sconfitto il tipo due.

Resta attivo solo il tipo 1: un risultato storico per l'umanità come sottolinea l'Organizzazione Mondiale della Sanità.



Incontro con l'Arcivescovo di Siena

Giovedì 31 ottobre: Conviviale - ore 20.00

Siena, N.H. Excelsior

Relatore: Mons. AUGUSTO PAOLO LOJUDICE

Mons. Augusto Paolo Lojudice è nato a Roma e cresciuto nel quartiere di Torre Maura di Roma, già da giovane matura la sua vocazione a contatto con le realtà giovanili ed ecclesiali del territorio. Dopo gli studi primari a Roma, si è preparato al sacerdozio (1983-1989) al Pontificio Seminario Romano Maggiore ed ha frequentato i corsi di Filosofia e Teologia (1983-1988) presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ha conseguito anche la Licenza in Teologia, con specializzazione in Teologia Fondamentale (nel 2002). Ordinato sacerdote nel 1989 dopo diverse esperienze come Vicario Parrocchiale e Parroco, il 6 marzo 2015 papa Francesco lo nomina vescovo ausiliare di Roma e vescovo titolare di Alba Marittima; il 23 maggio successivo riceve l'ordinazione episcopale, nella basilica di San Giovanni in Laterano. È segretario della Commissione episcopale per le migrazioni della Conferenza Episcopale Italiana, incarico che ancora oggi. Dal 2013 è tra i Membri Fondatori e attualmente Presidente dell'Associazione Dorean Dote Onlus, nel quartiere Tuscolano a Roma, che si occupa di sostegno ed accompagnamento a bambini e famiglie che vivono in ambienti disagiati e degradati. Il 6 maggio 2019 lo stesso papa Francesco lo nomina arcivescovo metropolita di Siena- Colle di Val d'Elsa-Montalcino.



Nella serata di Giovedì 31 ottobre, presso NH Hotel Siena, alle ore 20.00 si è svolta la Conviviale che ha avuto l'onore di avere come ospite graditissimo S. E. Reverendissima Monsignor Augusto Paolo Lojudice, Arcivescovo metropolita di Siena-Colle Val d'Elsa- Montalcino.

La serata è stata veramente coinvolgente, grazie all'importanza dei temi trattati e alla squisita cordialità dell'ospite. Un pubblico molto attento e partecipe ha rivolto molte domande all' Arcivescovo che si è mostrato disponibilissimo con tutti. Dopo aver ringraziato il Rotary e la città di Siena per averlo accolto in maniera calorosa ed aver apprezzato la vivacità di una popolazione molto attiva e stimolante, piena di mille risorse ed iniziative Sua eccellenza Lojudice si è soffermato sull'ultimo evento ecclesiale cui ha partecipato: il Sinodo Amazzonico. C'è la consapevolezza della drammatica situazione di distruzione che colpisce l'Amazzonia. Ciò significa la scomparsa del territorio e dei suoi abitanti, in particolare delle popolazioni indigene. Ascoltare

il clamore della terra e il grido dei poveri e del popolo dell'Amazzonia ci chiama a una vera conversione integrale, con una vita semplice e sobria. La Chiesa si impegna a essere alleata dei popoli amazzonici per denunciare gli attacchi alla vita delle comunità indigene, i progetti che incidono sull'ambiente, la mancanza di demarcazione dei loro territori, nonché il modello economico di sviluppo predatorio ed ecocida nella consapevolezza che la difesa della terra non ha altro scopo che la difesa della vita. La Chiesa promuove la salvezza integrale della persona umana, valorizzando la cultura delle popolazioni indigene, parlando dei loro bisogni vitali, accompagnando i movimenti nelle loro lotte per i loro diritti. La realtà multietnica, multiculturale e multi-religiosa dell'Amazzonia richiede un atteggiamento di dialogo aperto, riconoscendo anche la molteplicità di interlocutori e il ruolo attivo dei laici, di tutte le persone di buona volontà che cercano la difesa della vita, l'integrità della creazione, la pace e il bene comune.

*La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE*



***Diamo fiducia
a chi ci ha dato fiducia.***

www.cras.it